Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Giovedì, 16 novembre — Numero 267

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1196** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 luglio 1909, n. CCCXLVIII (parte supplementare), che istituisce in Firenze una R. scuola femminile commerciale di 1° grado;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Firenze in data 10 luglio 1909; della provincia di Firenze in data 28 ottobre 1910; del comune di Firenze in data 19 giugno 1911, con le quali viene proposto che la scuola suddetta prenda il nome di « Emilia Peruzzi »;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 1 del R. decreto 8 luglio 1909, n. CCCXLVIII (parte supplementare), è modificato come appresso:

« È istituita in Firenze, alla dipendenza del ministero di agricoltura, industria e commercio, una Regia scuola femminile commerciale di 1° grado, che prende il nome di « Emilia Peruzzi ».

« Essa ha lo scopo di preparare le giovani agli impieghi nelle aziende commerciali e di avviarle agli studi nelle RR. scuole medie di commercio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 1195

Regio Decreto 3 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia modificato dalla Giunta provinciale amministrativa di Genova nell'adunanza del 27 luglio 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 5 maggio 1901, n. 131.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 5 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Massalubrense (Napoli).*

SIRE!

Una forte e tenace opposizione, che trova larga base nella cittadinanza, è sorta da qualche tempo contro l'amministrazione comunale di Massalubrense. Manifestatasi da principio in occasione di discussioni consiliari e con denuncie e ricorsi alle autorità superiori, ha assunto da ultimo forma violenta, dando luogo ad agitazioni di piazza.

Ad una prima dimostrazione, avvenuta il 10 settembre, ne seguì un'altra nel giorno 1° ottobre, nella quale si sarebbero certamente verificate dolorose conseguenze, senza il contegno energico e prudente della forza pubblica.

Vivissima è l'eccitazione degli animi, che desta gravi preoccupazioni pel mantenimento dell'ordine pubblico, tanto che si è costretti ad adottare in permanenza straordinarie misure di pubblica sicurezza.

In tale stato di cose, impossibile riesce il funzionamento della civica amministrazione, poichè ogni nuovo provvedimento che essa credesse di adottare troverebbe forte ostacolo nell'opposizione, e servirebbe di pretesto per nuove agitazioni.

S'impone quindi una straordinaria misura a fine di rimuovere la causa dell'anormale condizione dello spirito pubblico in quel comune e di ricondurre la calma e la tranquillità nella popolazione.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà col quale, in conformità al parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 27 corrente, viene sciolto il Consiglio del comune anzidetto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Massalubrense, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Giuseppe Ferraris è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 753;

Visto l'art. 5 del regolamento pel personale delle imposte dirette approvato con R. decreto 12 gennaio 1911, n. 63;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1911, col quale si bandiva il concorso per 50 posti di applicati d'agenzia di ultima classe;

Visti gli atti della commissione centrale esaminatrice istituita con altro decreto ministeriale del 20 marzo 1911;

Sulla proposta del direttore generale delle imposte dirette;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso per 50 posti di applicato di agenzia di 3ª classe nel seguente ordine di classificazione determinato a norma dell'art. 5 del regolamento pel personale delle imposte, i signori:

Casigli Alfredo punti 8.375 — Cevaro Francesco id. 8.250 — Bruno Carlo id. 8.125 — Ivone Pietro id. 8.000 — Maremonti Luigi id. 7.875 — De Bono Giuseppe id. 7.875 — Guizzi Guglielmo id. 7.875 — Cangemi Giacomo id. 7.790 — Govi Ettore id. 7.790 — Merlini Attilio id. 7.750 — Scherzo Vincenzo id. 7.705 — Laura Luigi id. 7.665 — Linoli Giuseppe id. 7.665 — Giribaldi Giuseppe id. 7.625 — Angi Giovanni id. 7.560 — Muriana Virgilio id. 7.500 — Costa Adolfo id. 7.500 — Poli Pietro id. 7.475 — Meloni Alessandro id. 7.415 — Del Gaudio Gennaro id. 7.375 — Liberati Vincenzo id. 7.375 — De Falco Francesco id. 7.375 — Suppa Alberto id. 7.330 — Bonomi Giulio id. 7.310 — Rinaldi Mirto id. 7.310 — Acampora Luigi id. 7.290 — Della Salandra Carlo id. 7.250 — Tomas Francesco id. 7.250 — Oggiami Luigi id. 7.250 — Pace Biagio id. 7.225 — Lavacchini Mario id. 7.225 — Semeria Amedeo id. 7.185 — Montesano Domenico id. 7.165 — Longo Giuseppe id. 7.165 — Gentile Ottorino id. 7.165 — Fallai Luigi id. 7.145 — Allavena Antonio id. 7.125 — Fabbri Umberto id. 7.125 — Ercoli Ercole id. 7.125 — Camilla Giuseppe id. 7.080 — Rabuffi Giacomo id. 7.080 — Urro Carmelo id. 7.000 — Luciani Luigi id. 7.000 — Lombardo Felice id. 7.000 — Coppola Enrico id. 7.000 — Plastino Camillo id. 7.000 — Gigante Riccardo id. 7.000 — Gramanzini Giovanni id. 7.000 — Quintini Turno id. 6.975 — Guerzoni Lorenzo id. 6.955.

Roma, il 16 ottobre 1911.

Il ministro
FACTA.

ELENCO dei candidati che conseguirono l'idoneità negli esami di applicato d'agenzia, banditi con decreto ministeriale 8 marzo 1911, agli effetti dell'art. 3 del T. U. delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693:

Guida Guido punti complessivi 6.915 — Carini Antonio id. 6.915 — Di Trapani Giovanni id. 6.915 — Briatico Antonio id. 6.875 — Pelagi Antonio id. 6.875 — Micheloni Mario id. 6.875 — Pepe Francesco Guglielmo id. 6.875 — Vitale Giuseppe id. 6.875 — Uslenghi Ettore id. 6.83 — D'Angelo Alfredo id. 6.83 — Pacifico Roberto id 6.83 — Trombatore Giuseppe id. 6.83 — Mariantoni Raffaele id. 6.83 — Riso Arturo id. 6.79 — Fucci Vincenzo id. 6.79 — Aleo Nicola Vito id. 6.75 — Fiorentini Sante id. 6.75 — Marongiu Francesco id. 6.75 — Panusa Gaetano id. 6.75 — Rama Giuseppe id. 6.725 — Marchetti Alfredo id. 6.665 — Procopio Luigi id. 6.665 — Badalamenti Giovanni id. 6.64 — Smeriglio Giuseppe id. 6.64 — Salcioli Benvenuto id. 6.625 — D'Argenio Amato id. 6.58 — Baldieri Ottavio id. 6.58 — Jorio Amedeo id. 6.58 — Ficca Carmine id. 6.56 — Geraci Giuseppe id. 6.56 — Cardinali Giovanni id. 6.54 — Brunetti Pietro id. 6.54 — Miceli Sebastiano id. 6.54 — Mangiacapra Raffaele id. 6.54 — Scafati Carlo id. 6.50 — Scudera Francesco id. 6.50 — Leoncavallo Nicola id. 6.50 — Denti Giovanni id. 6.50 — Bartolucci Luigi id. 6.50 — Nora Francesco id. 6.435 — Severini Altobello id. 6.415 — Torti Attilio id. 6.415 — D'Andrea Luigi id 6.415 — Bettaccini Carlo id. 6.415 — Bricco Ernesto id. 6.39 — Scotto Salvatore id. 6.39 — Bonfiglio

Gaetano punti complessivi 6.39 — Lacci Luigi id. 6.39 — Maraffi Giovanni id. 6.375 — Borgese Antonino id. 6.375 — Altieri Giuseppe id. 6.375.

Manno Bruno punti complessivi 6.375 — Rizzo Oreste id. 6.375 — Secco Damaso id. 6.375 — Bianco Pietro id. 6.33 — Blandina Salvatore id. 6.33 — Cerini Giacomo id. 6.33 — Sala Michele id. 6.31 — Calvani Adolfo id. 6.31 — Bernardi Giuseppe id. 6.31 — Manni Giuseppe id. 6.29 — Anela Pasquale id. 6.25 — Martire Attilio id. 6.25 — Catalisano Leandro id. 6.25 — Giannetti Luigi id. 6.25 — Pagliano Giacomo id. 6.25 — Fodero Pietro id. 6.25 — Arminise Mauro id. 6.25 — Giordani Ugo id. 6.25 — Mandoliti Vincenzo id. 6.25 — Rodriguez Enrico id. 6.25 — Rodriguez Ferdinando id. 6.25 — Zecchetelli Giuseppe id. 6.25 — Cardile Cesare id. 6.25 — Di Giorgio Gioacchino id. 6.25 — De Lisi Gioacchino id. 6.25 — Morfino Francesco id. 6.25 — Bianconi Walter id. 6.25 — Staroni Giulio id. 6.25 — Occari Antonio id. 6.25 — Sacchi Teofilo id. 6.225 — Bellotti Alfredo id. 6.185 — Palmisani Tommaso id. 6.165 — Morso Ernesto id. 6.165 — Spatafora Gaetano id. 6.165 — Cortini Alighiero id. 6.165 — Benedetti Guido id. 6.125 — Gennaccari Paolo id. 6.06 — Balestrino Antonio id. 6.06 — Moschioni Guido id. 6 — Benincasa Enrico id. 6 — De Benedictis Felice id. 6 — Spampinato Giuseppe id. 6 — Di Geronima Rocco id. 6 — Pecorella Oreste id. 6 — Adragna Bernardo id. 6 — Buscaino Antonino id. 6 — Vinci Fanfulla id. 6 — Cartasegna Giuseppe id. 6 — Musso Domenico id. 6 — Zarbano Biagio id. 6.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Castagnole Monferrato, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto odierno, esteso a detto comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 15 novembre 1911.

Notificazione.

Con decreto del 15 novembre 1911, il ministro di agricoltura, industria e commercio, ha imposto d'urgenza i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Vicchio, in provincia di Firenze.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 novembre corrente, in San Pio delle Camere, provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 14 novembre 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Corpo veterinario militare.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:

Di Nasso cav. Giulio — Casparri cav. Augusto — Paccassoni cavalier Paolo.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Barbani cav. Gaetano, maggiore fanteria, promosso tenente colonnello con anzianità 2 ottobre 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Napoleone Gaspare, tenente contabile, promosso capitano contabile con anzianità 2 ottobre 1911.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore con azianità 2 ottobre 1911:

Arma di fanteria.

Tenente promosso capitano:

Giovannelli nob. Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Marchetti Livio (B) — Ricci Ugo — Negro Giuseppe — Barbera Giambattista — De Pluri Giovanni — Vicard Achille — Tomei Cesare — Rotati Cesare — Pasqualucci Renato — Dei Deo — Polon Omero — Fiorini Vezio — Donadini Amilcare — Bagliani Francesco — Vitale Luigi — Aceti Ludovico — Hoz Luigi — Dalla Volta Arduino — Chiossone Valerio — Zorzan Adolfo — Dini Alfredo — Russo Vincenzo — Marchesan Angelo — Carbone Ennio — Gasca Luigi — Caminati Carlo — Regard Giovanni (B) — Mantelli Celestino — Veroggio Adolfo.

Rossotto Pietro — D'Angelo Nicolò (B) — Papini Osiride — Emiliani Luigi — De Sanctis Gaetano — Emanueli Francesco — Viola Carlo — Serafini Attilio (B) — Salini Salino — Sassone Giovanni — Tonani Giulio — Massaro Filippo — Pinceti Armando — Delaini Giovanni — Frairia Mario — Chimienti Filippo — Bellotti Luigi — Di Marco Nicola — Guareschi Rinaldo — Zanetti Mario — Laurenti Gioacchino — Volante Alessandro — Parvopassu Edoardo.

Cito Angelo — De Angelis Archita — Caruso Arturo — Gavagnin Edoardo — Dessy Giorgio — Natilli Ettore — Osnaghi Cesare — Spazzi Gabrio — Mencacci Guglielmo — Tomei Ruggero — Miceli Francesco — Marcone Ettore — Foà Giulio — Giarrizzo Alberto (B) — Morosetti Antonio — Bagnulo Alberto — Zaccaria Giulio — Nardini-Despotti-Mospignotti Eugenio — Oliva Giovanni — Nardi Attilio — Legorini Luigi — Maj Francesco (B) — Marini Pasquale — Candido Enrico — Vendramin Eligio — Bernava Giovanni — Quaglia Guglielmo — Zigliara Ettore — Russo Luigi (B) — Marra Pasquale — Rossini Angelo — Ielmoni Evaristo — Delfino Beniamino — Vismara Antonio — Pascali Silvio — Morabito Antonio — Ciotti Amedeo — Cantele Felice — Federici Rodolfo — Gagliardi Francesco.

Fubini Luigi — Conti Alfiero — Sillano Giovanni — Patrono Raffaele — Manduchi Filippo — Lanzetti Ludovico — Ferrante Lorenzo — Villone Dino — D'Atena Arturo — Rossi Egidio — Beggi Ezio — Spanò Arnoldo — Fabris Francesco (B) — Callari Antonino — Assettati Dino — Prandoni Antonio — Tricarico Enrico — Bonanni Francesco — Petrucci Mario — Pinchetti Celestino — Meynardi Alberto.

Finizia Ippolito — Lombardi Enrico — La Rosa-Cortese Italo — Vannini Enrico — Giuliani Eduardo — Mendozzi Giuseppe — Verna Donato — Fontana Luigi — Pavone Giovanni — Gennarelli Guglielmo — Varni Alfredo — Padoa Renzo — Natale Francesco — Bonfiglio Carlo — Lanni Riccardo — Moroni Pacifico — de Marco Gio. Battista — Bedendo Giuseppe — Carella Giuseppe — Tenderini Mario — Stancarone Vincenzo.

Mangaroni Brancuti Brancuto — Sacomanno Giov. Battista — Gabri Giuseppe — Baletti Augusto — Balsari Andrea — Carlino Francesco — Ponti Antonio — Grillo Federico — Lufino Ernesto —

Arcieri Biagio — Papa Gustavo — Ramoino Clemente — Pope Vincenzo — Raimondo Giovanni — Politelli Alberto — Mazzeo Salvatore — Salmoni Gino — Leoni Domenico — Incisa di Camerana Alberto.

Pinzero Guglielmo — Pinto Antonio (B) — Mazzaccara Silvio — Giambi Bonacci Giuseppe — Nobile Salvatore — Galimberti Carlo — Poggioli Guido — Vitale Giuseppe — De Gaetani Enrico — Bruni Pietro — Signa Giuseppe — Vignali Arcangelo — Cestelli Riccardo (B) — Barletta Salvatore — De Nigris Giuseppe (B) — Ciaramella Alberto — Ossola Ernesto — Veirana Vittorio — Corbi Raffaele (B) — Cavalletti Giorgio.

Nodari Amedeo — Foti Antonio — Valenzano Pasquale — Pasqui Andrea (B) — Cambria Ulisse — Rufo Carlo — Latini Nicola — Tibò Francesco — Sensale Alfonso — Romito Claudio — Malaspina Bindo — Volpe Michele — Todaro Gasparo — Baroncelli Ciro (B) — D'Urso Oraziantonio — Falco Ottaviano — Nappo Biagio — Serafini Domenicantonio (B) — Cavallo Pietro — Di Broglio Antonio (B) — Barbafiera Ottorino (B).

Arma di cavalleria.

De Peccoz Luigi Antonio, tenente promosso capitano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Stucchi Prinetti Andrea — Spinetti Carlo — Visconti Di Modrone Carlo — Manetti Pietro — Benedetti Giovanni — Fino Attilio — Fossati Paolo — Labisi Letterio — Blasi Alessandro — Marcone Fiorenzo.

Arma di artiglieria.

Sottenenti promossi tenenti:

Götzen (de) Umberto — Bora Arrigo — Curletto Mario — Del Bianco Ciro — De Ferrari Nicola — Mannucci Ezio — Ariolfo Lorenzo — Bonucelli Fortunato Pio — Ziino Salvatore Cono — Agostini Eugenio — Leva Giuseppe — Cardile Giuseppe — Terni Emilio — Di Ciommo Giuseppe — Mazzocchi Tito — Tuccimei Paolo — Longo Luigi — Riva Secondo — Gaveglia Antonio — Bonelli Giacomo — Iori Gustavo — Valery Nicola — Amendola Gio. Battista — Magli Angelo — Muttoni Andrea — Leonardi Attilio — Bruno Giovanni — Doria Enrico — Mottironi Alfredo — Gualtieri Ignazio — Credi Camillo — Turano Francesco.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bonifazi Pio Giuseppe — Ottone Luigi — Ferrandi Giovanni — Panigatti Luigi — Livraga Pietro — Panetto Solutore — Bruni Enrico.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Angheben Roberto — Buzzoni Lorenzo — Quarto Ernesto — Di Murro Luigi — Tarantini Vitantonio — Borelli Luigi — Verardo Severino — Gallingani Demetrio — Minetti Giuseppe — Beneduce Giovanni Battista — Beisone Mario — Baliva Carlo — Vollono Francesco — Letizia Domenico — Daneo Luigi — Stagni Alberto — Laureati Enrico — Gullotti Antonino — Santillo Clemente — Fune Rodolfo.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

Mezzano Leone — Bruno Matteo — Spallino Lorenzo — Brunetti Enrico.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Pedinotti Ercole — Bottino Angelo — Ferrari Cesare — Marchesini Emanuele — Pistorio Sebastiano — Barbieri Mario — Gullino Felice — Triossi Tommaso — Valle Antonio — Tognara Raimondo — Assenza Michele.

Paronelli Ambrogio — Gallo Ernesto — Patrizio Angelo — Ferrante Oreste — Panella Carmine — Antignano Oreste — Buono Michele — Tassino Alessandro — Lobefalo Adolfo — Dassori Gaetano — Miranda Salvatore — Bardelli Artemisio — Felcini Ferruccio - Tassistro Alfredo - Pradelli Angelo — Del Deo Francesco Paolo — Lertora Antonio — Bocca Carlo — Polito Vincenzo — Tongi Giorgio.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Redona Giulio — Bandini Giuseppe — Selan Umberto — Ricciarelli Umberto — Di Giulio Nicola — Girotto Antonio — Amprimo Enrico.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Autuori Matteo, sottotenente contabile, promosso tenente contabile, con anzianità 2 ottobre 1911.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Gullo cav. Sebastiano — Reina Girolamo — Benech cav. Evaristo.

Arma di cavalleria.

Pallotta conte Desiderio, maggiore promosso tenente colonnello.

Arma d'artiglieria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Genovese cav. Felice — Re cav. Costantino.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore, con anzianità 2 ottobre 1911:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Ricci Ettore — Renda Francesco — Pannacci Luigi — Frette Lorenzo — Scaringi Domenico — Castelnuovo Ugo — Luzi Francesco — Guli Domenico — Carollo Nicolò — Operti Egidio — Angugliaro Bartolomeo — Giulini Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

Versino Ettore — Benedetti Dante — Impallomeni Nicolò — De Filippo Leonardo — Calì-Biondo Salvatore — Chiapparo Antonio.

Arma di cavalleria.

Baldrati Arturo, tenente promosso capitano.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Banchero Gio. Battista — Camosso Serafino — Palazzini Gustavo — Nobis Giuseppe.

Sottotenti promossi tenenti:

Fumero Oreste — Sorrentino Giosuè.

Arma del genio.

Sottotenente promosso tenente:

Musotto Francesco.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Clericetti Emilio — Albanese Achille — Lutrario Alberto — Messea Alessandro — De Luca Ciriaco — Ciuro Bartolomeo — Caia cav. Vincenzo — Occhipinti Simone — Gatti Alfredo — Boni Dante — Torre Giuseppe — Massari Giuseppe — Brigneti Angelo —

Paradisi Alfredo — Foppiano Gio. Battista — Andreis Eugenio — Agostini Giuseppe — Angeloni Carlo — Menzione Eugenio — Grumelli Giuseppe — Muratori Eugenio — Colbertaldo Jacopo.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Nasca Giovanni — Florio Gaetano.

Corpo di commissariato militare.

Tenente commissario promosso capitano commissario:
Tironi Annibale.

Corpo contabile militare.

Tenente contabile promosso capitano contabile:
Falcone Gaetano.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Antinori Pasquale — Gualandi Gualando — Boccacci Lodovico — Riganti Nicola.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Labella Giacomo — Azzaroli Arturo — Buratti Antonio — De Mauro Cesare — Aggradi Lorenzo — Bragadin Alvise — Scheno Pietro — Borello Aleto — Dellepiane Enrico.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:
Butticè Giuseppe.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Marchetti Giuseppe, tenente contabile — Collarà Domenico, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale, per ragione di età, e sono iscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, a loro domanda.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Caire cav. Enrico — Destefani cav. Edmondo — Cordano cav. Carlo.

Colonnelli promossi maggiori generali:
Parvopassu cav. Guido — Pellegrini cav. Ettore — Manera cav. Ferdinando — Sponzilli cav. Luigi — Beltrame cav. Alessandro.

Arma dei carabinieri reali.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Guasta cav. Angelo — Moreno cav. Edoardo.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Algieri cav. Rodolfo — De Curtis cav. Giuseppe — Fabiani cav. Angelo — Martinozzi cav. Livio — Rosso cav. Giovanni — Folchi cav. Tebaldo — Altemps duca cav. Eugenio Alberto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Bonardi cav. Angelo — Venditti cav. Michele — Mastrocinque cavalier Oronzo — Perillo cav. Francesco — Crivellari cav. Cesare — Basta cav. Luigi — Lorusso cav. Luigi — Menegatti cav. Leonida — Bollati Ercole — Galluzzo cav. Camillo — Maccanti cav. Egisto — Lodesani cav. Pio — Vannerini Pio — Bellini cav. Giovanni — Pentenè Filippo — Livraghi cav. Giuseppe — Pirzio-Biroli cav. Carlo Alberto — Barbiano di Belgioioso conte cav. Ercole — Settimi cav. Pio — Cordano cav. Federico — Magagnini cav. Arturo.

Capitani promossi maggiori:
Castellana cav. Luigi — Venturi cav. Alessandro — Friggeri cavaliere Francesco — Perassi cav. Carlo — Gabrielli cav. Alberto — Freschi cav. Luigi — Bertarelli Enrico — De Simone Vincenzo — Tacconi cav. Alessandro — Galeota cav. Domenico — Farina cav. Raffaele — Maruca cav. Angelo — Gaudini cavalier Ruggero — Battisti Giuseppe — Minotti Frediano.

Arma di cavalleria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Tempesti cav. Ferruccio — Morelli cav. Giacinto — D'Antonio cavalier Giovanni.

Capitani promossi maggiori:
Musatti Guido — Forte cav. Francesco — Mungioli cav. Francesco — Traldi Alfonso — Battistini cav. Pietro — Morelli cavaliere Manrico.

Arma di artiglieria.

Maggiori promossi colonnelli:
Borsetti cav. Tito (T) — Padovani cav. Attilio — Messore cavaliere Edoardo.

Capitani promossi maggiori:
De Vonderweid Gustavo — Petri Cesare — Persico cav. Alessandro.

Arma del genio.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Michelagnoli cav. Alessandro.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Raineri cav. Temistocle — Motta cav. Antonio — Parma cav. Ottavio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
D'Avanzo cav. Domenico — Gatti cav. Pietro — Torri cav. Luigi — Franco cav. Francesco — Ferrua cav. Emilio — Astorri cav. Girolamo — Prato cav. Antonio — Boari cav. Anselmo — Callegari cav. Domenico — Cognetti cav. Goffredo — Albertieri cav. Giuseppe — Merlini cav. Lorenzo.

Capitani promossi maggiori:
Picchio cav. Giuseppe — Boerio cav. Vittorio.

Personale delle fortezze.

Capitano promosso maggiore:
Origo cav. Curzio.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:
Fresa cav. Aristodemo.

Corpo di commissariato militare.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:
Gianelli-Castiglione cav. Ercole — Quinterno cav. Marcello.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:
Ferrara cav. Filippo.

Corpo contabile militare.

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:
Taverna cav. Giuseppe — Ellero cav. Pio — Albasio cav. Eugenio — De Giovanni cav. Costanzo — Richeri cav. Lodovico — Guadagnini cav. Antonio — Lucchetti cav. Enrico — Cancellotti cav. Mauro.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:
Provveduti cav. Leopoldo — Pitalis cav. Salvatore — Bullo cav. Giovanni.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore, con anzianità 2 ottobre 1911:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Giordanelli Vittorio — Re Achille — Cavalcabò nob. Giovanni — Pierron Nicola — Mei-Gentilucci Emilio — Caprioglio Lanfranco

— Banzi Vittorio — Bettolò Emilio — Bozzolini Ugo — Fanoi Roberto.
Di Nola Giacobbe — Cupane Bernardo — Cianci Raffaele — David Antonino — Nesi Vitaliano — Portulano Giuseppe — Poli Costantino — Vento Sebastiano — Sepe Aurelio — Picchetti Massimo — Costantino Lorenzo — Gennaro Uberto — Lanza Arturo — Colombo Giunio — Graziano Onofrio (B) — Martorana Antonino — Pagani Francesco — Cicinelli Tito (B) — Losa Carlo — Campari Ermelio — Passa Silvestro (B) — Rossi Doria Ennio — Primicerio Eugenio — Acerra Felice — Serra Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:
Salomone Gregorio — Mistretta Antonino — Martinelli Carlo — Spada Francescantonio.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:
Barel di Sant'Albano marchese Di Loringe conte Edoardo — Tesi Garibaldo — Paganini cav. Attila.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:
Fabrizi Gabriello (T) — Pagoni Paolo — Caputi Luigi — Oliva Giacomo — Campagno Luigi — Ripari Armando — Mazza Carlo.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:
Delù Pietro — Confalonieri Giuseppe — Grazzini Giuseppe — Bertolio Sollmann.

Sottotenente promosso tenente:
Cocchetti Vincenzo.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:
De Benedictis Onorio — Giani Donato — Munda Calogero — Tinozzi Domenico — Peviani Giuseppe — Di Lorenzo Giuseppe — Gramoli Tommaso — Magri Emilio — Grassa Antonino — Seselego Enrico — Mazzarone Alfonso — Coccia Luigi — Banfi Giulio — De Flammineis Luigi — Corbi 2° Antonio — Parigi Giuseppe — Persichetti Michele — Bruni Carmelo — Buti Guido.

Corpo di commissariato militare.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Silvestrini Giovanni — Becchio Eugenio — Battistel Agostino — Giacomini Giocondo.

Bertaia Adolfo, sottotenente commissario promosso tenente commissario.

Corpo contabile militare.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:
Palomba Sebastiano — Di Pietro Felice — Fierli Giuseppe — Russo Antonio — Politi Prospero — Del Vecchio Giuseppe Antonio — D'Alessandro Antonio — Morace Pietro — Raimondi Zanelletti patrizio di Reggio Emilia Ettore — Vettori Jacopo — La Valle Pasquale — Serra Vitaliano.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Carone Achille — Paloschi Alfredo — Banzi Umberto — Faccone Giuseppe.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Bullo cav. Giovanni, maggiore contabile, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali contabili cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme

Raviola cav. Giuseppe, tenente colonnello contabile — Sassone cav. Frediano, id. — Tibò cav. Carlo, maggiore contabile — Moraglia cav. Giuseppe, id. — Ferrero cav. Francesco, id. — Morgantini Ettore, capitano contabile — Veneziani Sante, tenente contabile.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	214712	570 —	Meleagra-Volpi Marcellina fu Giacomo, moglie di Vanazzi *Carlo* di Francesco, domiciliata a Milano	Meleagra-Volpi Marcellina, fu Giacomo, moglie di Vanazzi *Giovanni - Carlo-Angelo*, ecc., come contro
3.75 0[0	628308	150 —	Pozzi *Emilia* fu Francesco, nubile, domiciliata a Torino	Pozzi *Giulia* fu Francesco, nubile, domiciliata a Torino

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della ma pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, il 4 novembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Vannelli Giovanni di Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2378 ordinale, n. 20.520 di protocollo e numero 314.320 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 10 novembre 1908, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 37,50 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto denunziante ed a mons. Lancia di Brolo Domenico Gaspare fu Emanuele i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre 1911, in L. 100.66.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

15 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,57 19	99,69 69	100.16 15
3 1/2 % *netto*	101,51 35	99,76 35	100 20 11
3 % *lordo*	69 04 17	67,84 17	68.73 99

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa spagnuola incomincia a mostrarsi alquanto più arrendevole nella sua polemica colla stampa francese circa la questione marocchina. Anzi la *Correspondencia de España* dichiara senz'altro che la Spagna deve contribuire ai compensi che la Francia ha consentito di dare alla Germania, ma sarebbe ingiusto che dovessero essere sproporzionati ai benefici che potrebbe ottenerne.

Un telegramma da Madrid riporta poi il seguente inciso di un articolo dell'*Imperciál*, che è ritenuto ufficioso:

Il Governo è completamente d'accordo coll'opinione pubblica nel riconoscere l'impossibilità di dare un eventuale compenso per Larrache ed El Ksar e soggiunge che il Governo ha avvertito di questa decisione il Gabinetto di Londra e quelli delle altre potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras. Sono però continuamente in corso negoziati tra i Gabinetti di Berlino e di Madrid per la cessione della Guinea spagnuola e di Fernando Po.

***

Da Lisbona le notizie ufficiali smentiscono quelle ieri divulgate dalla stampa estera, di nuovi tentativi rivoluzionari legittimisti. Il Governo non trascura nessuna occasione per ripetere in tutti i toni che il Portogallo è calmo in ogni sua parte e che sono false e tendenziose tutte le notizie in contrario.

Un telegramma da Lisbona, 15, alle suddette smentite aggiunge:

Corre voce che il governo nel suo messaggio del 16 novembre al Parlamento tratterà la questione delle congregazioni religiose.

La discussione di tale questione è di capitale importanza per il Portogallo, specialmente per le sue relazioni estere.

Yuan-Shi-Kai, lo statista sul quale la Corte cinese ha riposto le ultime speranze di salvezza, si mostrò molto peritante nell'accettare la carica di primo ministro e le ragioni si addimostrano ora molto chiaramente.

Yuan-Shi-Kai, si è fatto un'esatta cognizione della situazione, dalla quale l'ineluttabile corso della rivoluzione appare manifesto e perciò, nell'accettare il mandato, propose alla Corte ben diversa condotta politica della resistenza che questa si riprometteva.

In merito telegrafano da Pechino:

Yuan-Shi-Kai è stato ricevuto in udienza dal reggente e dall'Imperatrice vedova che in lagrime lo supplicarono di accettare il posto di primo ministro.

Senza impegnarsi, Yuan-Shi-Kai dichiarò che avrebbe consultato l'assemblea, poichè ormai la sovranità risiede nel popolo e non nel trono.

Promise ad ogni modo di fare il suo possibile per salvare la dinastia; il suo programma, però, richiederà nettamente una reggenza cinese.

E non solo Yuan-Shi-Kai consiglia la Corte a cedere, ma dai membri dello stesso Governo provvisorio giungono al reggente cinese consigli in questo senso.

Telegrafano infatti da Pechino, 15:

Il ministro degli esteri del Governo secessionista di Kian-kau ha telegrafato al reggente scongiurandolo a dimettersi, perchè questo è l'unico mezzo per vincere la sfiducia del popolo nelle promesse del trono.

Soltanto in questo modo le provincie potranno addivenire alla formazione di una monarchia costituzionale.

Un altro telegramma, pure da Pechino, del *New York Herald*, dà la seguente notizia, che bisogna per ora accogliere con riserva:

Le autorità britanniche hanno sospeso per la circostanza il principio della extra-territorialità e hanno autorizzato i ferrovieri a portare colla ferrovia da Scianghai a Nan-King, in quest' ultima città, un corpo di truppe destinato a proteggere gli abitanti contro le violenze delle truppe imperiali.

Si spera così di ristabilire l'ordine sulle rive del fiume Giallo e a Nan-king.

I consoli stranieri hanno deciso di collocare in una banca estera le somme esatte dalle autorità imperiali per far fronte ai debiti contratti all'estero.

La neo repubblica cinese frattanto imprende a trattare direttamente con le potenze, come si rileva dal seguente dispaccio da Shanghai, 15:

Ou-Tin-Fan, ministro degli esteri della repubblica cinese, e il suo sostituto O-Nen-Sien-Sjau hanno diretto un appello alle potenze. Essi dicono che la dinastia mancese è divenuta intollerabile. Essa non ha mantenuto le promesse fatte in passato e non le manterrà nell'avvenire come ha fatto finora.

Il popolo non la vuole più.

Le quattordici provincie ribellatesi nomineranno prossimamente un'assemblea nazionale, la quale si riunirà a Shanghai. Essi rispetteranno tutti i precedenti impegni internazionali, ed invitano i loro amici stranieri ad intervenire per ottenere l'abdicazione della dinastia mancese e si obbligano a proteggere i beni della famiglia imperiale e i tutti i mancesi.

Gli ultimi telegrammi da Pechino così riassumono la situazione:

I rivoluzionari sono padroni dell'ufficio ove si paga il « likin » le cui entrate garantiscono i servizi mensili degli interessi per il prestito anglo-tedesco di sedici milioni di lire sterline contratto nel 1898.

È probabile che il 5 ottobre la Cina non si trovi in grado di versare la 69.000 lire sterline necessarie a tale servizio.

La mancanza di denaro provoca nel Governo cinese viva preoccupazione, tanto più che i capitali esteri si tengono sulle riserve.

È stato distributo un tael per ogni soldato e per ogni agente di polizia di Pechino per assicurare il loro lealismo.

Un editto ordina a Putjn, generale tartaro di Tgehol, di rimettere le sue funzioni a Hsilian, ex-vicerè della Manciuria. Ciò sembra indicare che la corte imperiale considera la possibilità di rifugiarsi a Tgehol.

L'assemblea dello Shili ha deciso di rivolgere al trono una petizione in favore della istituzione della repubblica sotto la presidenza di Yuan-Shi-Kai.

Un altro editto ordina a tutti i governatori ed a tutti i vicerè delle provincie di inviare a Pechino da tre a cinque delegati capaci di esprimere il loro giudizio sulla situazione.

Infine un altro editto nomina commissari che saranno incaricati di recarsi a pacificare le popolazioni nelle sedici provincie che sono in agitazione.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 15. — L'altro pomeriggio, dopo che, durante l'azione dell'84°, l'artiglieria ebbe distrutto la casa di dove il nemico trincerato sparava, il maggiore Pisani controattaccò con due compagnie e snidò dai loro nascondigli gli arabi appiattati. Nel far ritorno alle proprie linee, alcuni arabi isolati e nascosti dietro queste cagionarono qualche ferito.

Nella serata dello stesso giorno, profittando dell'infuriare del vento e dell'acqua, il nemico tentò dall'oasi una delle solite azioni respinta dal forte Hamidiè a colpi di cannone.

Nella notte il saliente di Sidi-Messri fu rafforzato e munito di un proiettore elettrico.

Ieri tempo continuamente pessimo e nessuna azione da parte del nemico salvo, verso mezzogiorno, alcuni colpi di cannone senza conseguenze verso Sidi-Messri.

Le condizioni generali delle truppe, malgrado il cattivo tempo, si mantengono molto buone.

Del nemico poche notizie non essendo state possibili ricognizioni nè con gli aeroplani nè col pallone.

Si assicura che continuano i rifornimenti di viveri e munizioni dalla frontiera tunisina e questi costituiscono il principale alimento del nemico e la ragione dell'ascendente dei turchi sugli arabi.

A Tripoli città, tutto tranquillo.

Continuano però le misure di precauzione nella città stessa e nei dintorni.

Si vanno organizzando i vari servizi amministrativi e si provvede regolarmente alle distribuzioni di viveri ai bisognosi.

Da Homs nessuna novità.

A Bengasi la cavalleria, durante un'altra ricognizione all'interno, ha scoperto un altro deposito di armi e di munizioni sepolte dai turchi durante la loro ritirata e le ha catturate.

La truppa turca si trova sempre ad El-Abiar ma sembra non riesca a mettere d'accordo gli arabi contro di noi.

Nella notte dal 13 al 14 Derna venne attaccata dal fronte sud-ovest, ma il nemico fu respinto con perdite.

Noi avemmo due feriti.

Alla stessa data si ebbe qualche avvisaglia di avamposti a Tobruk senza perdite.

Non pochi dei nostri feriti sono raccolti in condizioni gravi per lesioni prodotte da proiettili artificialmente deformati, contro le prescrizioni della dichiarazione dell'Aja, 29 luglio 1889, sull'uso dei proiettili deformabili ed esplosivi.

Giungono dalle famiglie dei nostri soldati lettere improntate ad alti sentimenti patriottici.

Un padre, scrivendo al generale Caneva, si dichiara preparato anche a ricevere l'annunzio ferale della morte del figlio, pieno di dolore sì, ma orgoglioso che questi fosse chiamato a dar la vita per la patria.

Tripoli, 15 (ore 6,20 pom). — Nottata tranquilla. Nel pomeriggio vi è stata qualche fucilata dal lato di Amidié e di Sciara-Sciat.

Una ricognizione operata da una compagnia del 18° fanteria, ha fruttato la cattura di armi e casse di munizioni.

Arrivano all'84° fanteria ed all'11° bersaglieri telegrammi di ammirazione per l'alta ricompensa ottenuta dalle loro bandiere.

Lo spirito delle truppe è altissimo; la salute ottima.

Continua la costruzione di baraccamenti di ricovero, imperversando la pioggia.

Notizie ed informazioni.

Ordine del giorno emanato a Tripoli dal tenente generale comandandante del corpo di spedizione, C. Caneva, l'11 novembre, in occasione del genetliaco di Sua Maestà:

« Ufficiali e truppe di terra e di mare!

Oggi, per la prima volta in questa terra, che il vostro valore ed il vostro sangue hanno fatto per sempre italiana, si festeggia il genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, nostro benemerito Sovrano.

Nel nome augusto e venerato di lui, voi avete combattuto e vinto per la fortuna d'Italia; nel nome di lui voi menterrete ed aumenterete il patrimonio d'onore, del quale avete arricchito voi stessi, le armi italiane e la grande patria nostra.

Ufficiali e truppe di terra e di mare!

Dalle vostre trincee vittoriose, dalle vostre batterie inviolabili, dalle vostre navi superbe, erompa oggi un grido possente, che valichi il mare e che echeggi nel fulgido cielo di Roma: Viva il Re! ».

Tripoli, 15. — Essendo qui pervenuti i numeri del *Daily Mirror*, dei 2 e 7 novembre, con fotografie e notizie fabbricate in malafede per dar credito alle pretese atrocità delle nostre truppe e diffamare la loro azione militare, il generale Caneva ha fatto ritirare la tessera all'autore di tali corrispondenze.

Salonicco, 15. — Il vilayet di Salonicco ha ricevuto avviso ufficiale dell'immediata espulsione dei sudditi italiani al primo segno di operazioni militari italiane nel mare Egeo.

Le autorità militari prendono disposizioni contro tentativi di sbarco.

Atene, 15. — L'*Agenzia di Atene* dice che le autorità ottomane distribuiscono armi alla popolazione musulmana dei villaggi nei dintorni di Vourla presso Smirne.

Stampa estera.

Vienna, 16. — Il *Fremdenblatt* scrive: Riproducemmo ieri la notizia da Costantinopoli, pubblicata dalla *Politische Correspondenz*, secondo la quale le potenze avrebbero risposto alle due proteste della Porta dirette l'una contro le pretese crudeltà degli italiani a Tripoli e l'altra contro l'annessione della Tripolitania.

Dopo avere assunto informazioni a fonte competente, siamo in grado di dichiarare che tale notizia è completamente inesatta.

I Gabinetti non hanno data alcuna risposta alla Nota di protesta della Porta circa le pretese crudeltà e si limitarono invece a ricordare la comunicazione ufficiale del Governo italiano che i soldati italiani non hanno commesso alcun atto di crudeltà, comunicazione basata sui rapporti del generale Caneva.

Quanto alla protesta contro l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica, le potenze ne hanno soltanto preso atto, analogamente all'attitudine da loro tenuta di fronte alla dichiarazione italiana in proposito, e ciò in armonia colla loro situazione di neutralità.

Parigi, 15. — Il *Matin* a proposito della messa in valore della regione del Tchad, scrive:

« Finora i trafficanti di schiavi andavano ad esitare a Bengasi la loro triste merce, ed a comprarvi le armi e le munizioni, di cui si servivano poi contro le nostre truppe, ora che l'occupazione italiana della Tripolitania ha chiuso la porta, dalla quale si operava questo abominevole commercio, sventando così le fosche manovre contro la nostra occupazione dell'Africa centrale, il nostro compito sarà singolarmente facilitato ».

CRONACA ITALIANA

Per i caduti in Tripolitania. — In casa del sindaco Nathan, tuttora indisposto, si è riunito, ieri, l'ufficio di presidenza del comitato provinciale romano di soccorso alle famiglie dei caduti in Tripolitania.

Il sindaco Nathan ha dato comunicazione di alcune generose offerte già a lui pervenute. Di esse sarà redatto un primo elenco che sarà comunicato alla stampa cittadina.

Si è quindi, come primo atto, deliberato di invitare il comitato esecutivo per le Esposizioni del 1911 ed i direttori dei giornali quotidiani cittadini ad aggregarsi all'ufficio di presidenza del comitato di soccorso.

Si è stabilito inoltre che il comitato debba far noto che esso non riconosce alcuna iniziativa fuori di quelle che hanno la preventiva sua approvazione e che si rivolge per oblazioni e per aiuti soltanto agli italiani residenti in Roma e provincia.

Saranno subito distribuite le schede di sottoscrizione a tutti i componenti del comitato, alle personalità cittadine, alle rappresentanze di enti e sodalizi e si è stabilito di rivolgere preghiera al vice presidente, on. senatore Alberto Cencelli, perchè, nella sua qualità di presidente della deputazione provinciale voglia, col concorso dei consiglieri provinciali, provvedere a tutto quello che si riferisce all'azione del comitato nei vari comuni della provincia.

I componenti dell'ufficio di presidenza hanno quindi discusso sulle diverse iniziative che il comitato dovrà prendere per promuovere un maggiore contributo da parte di ogni classe di cittadini.

La segreteria del comitato avrà sede in Campidoglio presso il gabinetto del sindaco.

Le offerte e le schede sottoscritte dovranno quindi essere tutte inviate al sindaco di Roma, che comunicherà alla stampa giorno per giorno l'elenco delle oblazioni che gli saranno pervenute.

Dalla Tripolitania. — Ieri, a Catania, giunse proveniente da Tripoli e Siracusa il piroscafo *Bosnia* con a bordo gli addetti militari esteri. Ripartì in giornata per Napoli.

I soccorsi alle famiglie dei soldati in guerra. — S. E. il ministro della guerra ha diretto in data d'oggi a tutti i sindaci dei comuni del Regno la seguente circolare:

« Con decreto di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri in data 2 novembre, è stata nominata, sotto la presidenza di S. A. R il duca d'Aosta, una commissione centrale per la erogazione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti o feriti nella guerra italo-turca.

Tale commissione, che ha sede presso questo ministero, nella sua prima adunanza, mentre ha deciso di far giungere un pronto soccorso ai feriti, ha inoltre deliberato di elargire subito sussidi alle famiglie bisognose dei militari morti, le quali ne facciano domanda.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere inviate a questo ministero (segreteria della commissione per i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra) pel tramite del sindaco, il quale dovrà dare, nel trasmetterle, esatte notizie sulla composizione e sulle condizioni economiche delle famiglie richiedenti, in guisa che la commissione possa farsi un giusto concetto del grado di bisogno delle famiglie medesime.

I sindaci vorranno aver cura di portare sollecitamente quanto sopra a conoscenza degli interessati con quel mezzo che crederanno migliore, avvertendoli anche che l'invio diretto di istanze alla commissione non potrebbe avere altro effetto che quello di ritardare la concessione del soccorso, non potendo la commissione stessa, per ovvie ragioni, deliberare se non in base ad informazioni ufficiali.

« Il ministro: *P. Spingardi* ».

*** I direttori generali della Società nazionale di servizi marittimi hanno rimesso a S. E. il ministro della marina, Leonardi-Cattolica, la somma di L. 15.000 destinata dal Comitato di amministrazione della Società; per L. 10.000 a favore delle famiglie dei militari morti e feriti nella presente guerra e per L. 5000 a favore della Croce rossa italiana.

Il convegno dei consoli. — Ieri, nell'antimeriggio, il convegno dei consoli continuò lo svolgimento dei lavori nell'aula del padiglione dei congressi a Castel Sant'Angelo. Nel pomeriggio il cav. Gustavo Tosti tenne, innanzi ad un eletto, numeroso pubblico, una conferenza sul tema: *I consoli e le capitolazioni.* Fu applauditissimo.

Alle 16 i partecipanti al convegno sono stati invitati ad un *the* dall'on. marchese Cappelli nell'Istituto internazionale di agricoltura.

Il prof. Jannaccone, segretario generale, i capi servizio professori Lorenzoni e Ricci, i capi sezione Saulmier, Knudsen e Donini, conversando coi convenuti, hanno spiegato loro le funzioni dell'Istituto.

L'ing. Carlo Moleschott, console generale dei Paesi Bassi, con brevi ma sentite parole, ha ringraziato, a nome di tutti i convenuti, il presidente, on. Cappelli, della gentile accoglienza.

L'on. marchese Cappelli ha risposto brindando alla prosperità della Camera dei consoli e dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Ieri sera venne offerto un ricevimento dal Consolato del Messico. Riuscì splendidamente.

La popolazione d'Italia. — Del censimento della popolazione fattasi il 10 giugno 1911 si hanno le seguenti prime informazioni:

Secondo gli spogli delle schede eseguiti dai comuni e controllati nei loro risultati, dall'ufficio del censimento, la popolazione presente nel Regno alla data del 10 giugno 1911, ascendeva a 34 milioni 686.653 abitanti.

Tra questi 814.752 erano temporaneamente assenti dai comuni di dimora abituale e si trovavano in altri comuni del Regno.

Inoltre furono denunziati 1.150.236 regnicoli temporaneamente residenti all'estero e che si presumeva potessero far ritorno nel Regno entro il 31 dicembre 1911. Di guisa che la popolazione legale calcolata sommando i dati della popolazione con dimora abituale, presente nel Regno, con quelli della popolazione temporaneamente residente all'estero, ascendeva alla data del censimento a 35.959.077 abitanti. Confrontando questi risultati dell'ultimo censimento con quelli rilevati dal censimento precedente eseguito al 10 febbraio 1901, si ha che la popolazione presente nel Regno è aumentata da 32 milioni 475.253 a 34.686.653. Cioè nel periodo di 10 anni e quattro mesi vi è stato un aumento in cifre assolute, di 2.211.400 abitanti e un aumento proporzionale di 6.81 per cento.

Quando i risultati del censimento saranno interamente noti la direzione generale del lavoro e della statistica farà anche una larga pubblicazione sulla popolazione e la ricchezza d'Italia.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Nitti, ha poi disposto che quest'anno sia ripresa la regolare pubblicazione dell'annuario statistico, che conterrà i dati più recenti e che sia dato un largo impulso alle ricerche statistiche.

Tassa valore locativo. — Il sindaco di Roma rende noto che dalle ore 9 alle 15, per otto giorni, a cominciare da ieri, rimarranno esposti all'albo pretorio il ruolo complementare pel 1910 e quello complementare suppletivo pel 1909 della tassa sul valore locativo.

Società geografica italiana. — Domenica 19 corr., alle 16, nell'aula magna del Collegio Romano, il comm. Vico Mantegazza, terrà una conferenza sul tema: *La Tripolitania: le ragioni della geografia e della storia.*

Dalle colonie italiane. — In occasione dell'inaugurazione del servizio pubblico che verrà fatto fra le stazioni radiotelegrafiche di Massaua e Mogadiscio, il comm. Guglielmo Marconi ha ricevuto il seguente telegramma dal senatore De Martino, governatore della Somalia italiana.

« Mogadiscio, 13 novembre.

« Inaugurando la mirabile opera compiuta dalla Regia marina ricordo quand'ella nel 1895 me presente iniziava la trionfale ma allora timida sua scoperta. Il nostro pensiero oggi istantaneo si unisce alla patria soggiogando l'immenso spazio.

« *De Martino* ».

Al quale telegramma il comm. Marconi ha così risposto:

« Senatore De Martino,

« Governatore Somalia italiana - Mogadiscio.

« Ringraziola vivamente per cortese telegramma compiacendomi del suo buon ricordo e del buon esito ottenuto dalla radiotelegrafia tanto intelligentemente impiegata dalla Regia marina a vantaggio del progresso della civiltà.

« *G. Marconi* ».

Camere di commercio. — Il congresso delle Camere di commercio italiane all'estero, aperto attualmente a Parigi ha votato ieri i seguenti ordini del giorno:

1° udita la discussione del tema secondo, considerando che l'Istituto degli addetti commerciali ha per iscopo di integrare l'opera delle rappresentanze diplomatiche da cui debbono dipendere nei rapporti coi paesi dove sono accreditati, il congresso fa voti che il Governo specifichi e disciplini per legge le funzioni e la carriera degli addetti commerciali precisandone i rapporti con le Camere di commercio per eliminare ogni pericolo di conflitto; che attribuisca alle Camere di commercio quelle funzioni di carattere commerciale attualmente affidate ai consoli nei paesi ove esse esistono e che nelle future nomine degli addetti commerciali il Governo tenga conto della convenienza di assegnarli unicamente ai paesi che non posseggono Camere italiane attenendosi comunque al parere delle stesse qualora intendesse inviare addetti dove esse esistono;

2° il congresso, ritenuto che ragioni storiche e le condizioni della intensa vita moderna impongono ai consoli, indipendentemente dalla loro preparazione scientifica, funzioni esclusivamente civili ed amministrative, fa voti perchè dove esistono Camere di commercio le funzioni commerciali vengano deferite alle medesime.

*** La festa, offerta nel proprio palazzo, dal presidente della Camera di commercio italiana, comm. Trozza di Musella, in onore dei congressisti delle Camere di commercio italiane, è riuscita splendida.

Vi sono intervenuti l'ambasciatore d'Italia, senatore Tittoni, donna Bice Tittoni, il principe e la principessa Ruspoli, il personale dell'Ambasciata, il presidente della Camera di commercio francese e di quelle estere residenti a Parigi, elegantissime signore e molte personalità della colonia italiana e del mondo politico francese.

Le cattedre ambulanti della previdenza. — A seguito di un contributo di L. 8000 accordate dal ministero di agricoltura, industria e commercio a ciascuna delle tre organizzazioni: Lega nazionale delle cooperative, Federazione italiana delle società di mutuo soccorso e Società umanitaria di Milano, dal 1° novembre corrente, hanno iniziato il loro funzionamento tre cattedre ambulanti della previdenza, della cooperazione e della legislazione sociale.

Queste cattedre funzionano in base ad una convenzione concordata dai Consigli direttivi delle tre istituzioni predette e sotto la vigilanza di un unico Comitato costituito da due membri per ognuna di esse.

Il Comitato è così composto: on. Antonio Maffi e sig. Cesare Ricciardi per la Lega nazionale delle cooperative, on. Carlo Romussi e signora Carlotta Clerici per la Federazione italiana delle società di mutuo soccorso, i signori prof. E. Porro e Demetrio Alati per la Società umanitaria.

Il programma delle cattedre è specificato nell'art. 2 della predetta convenzione, che si riporta: *a*) fare attiva propaganda per la diffusione degli Istituti di previdenza nelle loro forme di mutualità, cooperazione, risparmio, assicurazioni; *b*) volgarizzare le norme per la costituzione e pel buon funzionamento di tali Istituti; *c*) aiutare l'impianto e l'ordinamento pratico di tali Istituti, provvedendo anche agli opportuni controlli; *d*) predisporre i calcoli degli impegni sociali e dei relativi introiti, segnatamente in riguardo alla erogazione dei sussidi ed assegni; *e*) popolarizzare l'igiene del lavoro e la legislazione sociale in genere.

Modi di esplicazione: *a*) propaganda orale; *b*) pubblicazioni di propaganda diffuse nei modi più opportuni; *c*) speciali lezioni impartite agli aspiranti ai posti di maestro e di segretario comunale; *d*) concorsi a premi e altre forme di incoraggiamento pei migliori Istituti.

L'opera della cattedra si esplicherà in tutta Italia con speciale cura però per il mezzogiorno e le isole. Le richieste e la corrispondenza dovranno essere rivolte al predetto comitato avente sede in Milano, via Pace, 10.

Marina mercantile. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe di Udine*, della stessa Società, è giunto a Buenos Aires. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TUNISI, 15. — Il *Bonafede*, giornale turco che si stampa in francese a Costantinopoli, è stato sequestrato stamane nelle librerie di Tunisi.

BERLINO, 15. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha discusso l'accordo franco-tedesco ed approvato all'unanimità una mozione presentata da Hertling e da Mueller-Meiningen, la quale dice:

« Allo articolo primo della legge sulle colonie occorre far seguire

un articolo secondo così concepito: « Una legge dell'Impero è necessaria per l'acquisto e la cessione del territorio coloniale o di parte di esso ».

Le mozioni presentate dai liberali e dai socialisti, che chiedono l'approvazione dell'accordo da parte del Parlamento sono state respinte con 16 voti contro 10.

I commissari della Destra e del Centro hanno votato contro.

COSTANTINOPOLI, 15. — La missione composta del figlio del Sultano e di quattro alti funzionari, partita ieri per l'Egitto, consegnerà al Re d'Inghilterra una lettera autografa del Sultano.

TUNISI, 15. — I funerali del colono Vanel hanno avuto luogo stamane.

Il residente generale Alapetite, accompagnato dalla sua casa militare, è giunto alla cattedrale, ove è stata celebrata una solenne cerimonia funebre.

Mons. Combes, arcivescovo di Cartagine, officiava, assistito da mons. Tournier, vescovo di Ippona Zarito.

La notte scorsa è passata in calma assoluta.

Sono stati arrestati ieri il capo degli operai giornalieri di una compagnia di navigazione visto fra i principali agitatori e alcuni indigeni che avevano tenuto una riunione per organizzare i massacri del 7 corrente.

JOHANNISTHAL, 15. — L'aviatore Pietschker si è sollevato stamane a bordo di un monoplano.

Dopo pochi minuti di volo egli è precipitato dall'altezza di 20 metri, rimanendo ucciso.

BERLINO, 15. — A causa di un raffreddore da cui è stato colpito, l'Imperatore ha aggiornato a domenica il suo viaggio per Baden e Donaueschingen.

PARIGI, 15. — La Camera ha discusso alcune modificazioni al regolamento, che hanno per iscopo di rendere più sollecita la discussione del bilancio.

Si approva una disposizione per la quale soltanto il primo bilancio di ogni legislatura sarà discusso in seduta ordinaria.

Salvo che per la discussione generale e per le leggi finanziarie, i bilanci successivi saranno discussi nelle sedute della Commissione generale del bilancio. I deputati non avranno facoltà di parlare per più di un quarto d'ora.

PARIGI, 15. — L'ambasciatore Barrère, presidente della conferenza sanitaria internazionale, ha presentato al presidente della Repubblica Fallières i delegati dei vari Stati alla conferenza.

Augurando loro il benvenuto, Fallières ha espresso tutta la sua soddisfazione nel veder riunita a Parigi, per uno scopo essenzialmente umanitario, questa assemblea di dotti e di eminenti amministratori.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni*. — Per oggi, all'inizio della seduta, si attendeva una risposta importante del primo ministro Asquith ad una interrogazione del deputato Goldam, relativa all'attitudine del Governo inglese a proposito dei negoziati franco-tedeschi circa il Marocco.

Asquith ha però dichiarato soltanto che questa questione comprende gran numero di argomenti gravi (Applausi sui banchi centrali), argomenti che non possono essere trattati in modo soddisfacente in una risposta ad una interrogazione.

Il segretario di Stato per gli esteri, ha aggiunto Asquith, farà una dichiarazione completa su tutta questa questione in un discorso che terrà la settimana prossima.

VIENNA, 15. — Il Re di Grecia ha fatto nel pomeriggio, all'Imperatore, una visita durata tre quarti d'ora.

PARIGI, 15. — Stasera ha avuto luogo il banchetto annuale del comitato repubblicano del commercio e dell'industria.

Assistevano al banchetto 1500 persone fra cui più di 300 fra senatori e deputati.

Il presidente del Consiglio Caillaux aveva alla sua destra il presidente del Senato e alla sua sinistra il presidente della Camera dei deputati.

Si notavano inoltre alla tavola d'onore undici fra ministri e sottosegretari di Stato.

COSTANTINOPOLI, 15. — *Camera dei deputati*. — In conformità ad una petizione presentata dagli studenti, si approva con 79 voti contro 30 la proposta di fissare ad un anno la durata dei corsi preparatori dell'università, mentre il ministro dell'istruzione insisteva perchè si fissasse un periodo di due anni.

Il ministro dell'istruzione dichiara di non poter accettare tale voto e che porrà sabato la questione di fiducia.

PIETROBURGO, 15. — *Duma* — Si approva in seconda lettura il progetto che accorda ai Russi della Finlandia diritti uguali ai cittadini finlandesi.

La mozione che chiedeva di riconoscere agli israeliti della Finlandia i diritti che hanno nell'Impero all'infuori della zona detta di colonizzazione è stata ritirata dai proponenti.

PARIGI, 15. — Al banchetto del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, il presidente del Consiglio Caillaux ha pronunciato un discorso.

Egli constata il completo accordo tra il Governo e l'insieme del partito repubblicano, col quale esso può, conformemente al suo programma, riformare e governare.

Il Gabinetto è deciso a presentare, a difendere e ad applicare le riforme imperiosamente reclamate dalla democrazia.

È alla Repubblica ed alla Francia - egli soggiunge - che noi non abbiamo cessato di pensare durante gli ultimi mesi in cui vi furono i negoziati colla Germania.

Nelle questioni in discussione, dice Caillaux, noi abbiamo avuto costante cura, ed io mi servo pensatamente di questi termini, della dignità e dell'onore della Francia (Vivi applausi). E fra qualche settimana, fra qualche giorno forse, io sarò fiero di difendere dalla tribuna parlamentare l'opera compiuta e di rivendicare altamente le responsabilità assunte.

Non sarà difficile, io credo, di dimostrare che la transazione ottenuta ha tutelato la pace, cercando di stabilire una soluzione vantaggiosa per entrambe le parti e che i recenti avvenimenti esteri provano non essere precisamente svantaggiosa per la Francia. Avrò allora il diritto ed anche la legittima fierezza di mostrare al paese che la bandiera tricolore sventola ora sulle rive dell'antico Atlantico, e che su quella terra africana ove Roma antica, sì forte in uomini e cose, ha provato i suoi migliori soldati, la Francia potrà con tutta sicurezza estendere il suo dominio incontestato.

Beviamo, signori, alla grandezza della Francia e della Repubblica (Triplice salva di applausi).

PECHINO, 16. — Yuan-Shi-Kai annuncia la sua intenzione di costituire un gabinetto.

Intervistato, egli ha dichiarato che cercherà di governare assicurandosi l'appoggio del massimo numero possibile di provincie, e lascierà che le altre conservino pel momento la loro indipendenza. Tuttavia si sforzerà di indurle a poco a poco a riunirsi al trono.

Tali sono le sue idee principali. Per il resto vedrà. In ogni modo, per quanto egli accetti la carica impostagli, si lagna dell'obbligo in cui si trova di dovere formare un gabinetto.

PIETROBURGO, 16. — Il Governo russo ha deciso di inviare a Caswin un distaccamento di truppe per il caso in cui tutti i reclami formulati nella nota diretta alla Persia non vengano accolti.

L'ulteriore attitudine del distaccamento dipenderà dalla situazione locale.

MANILLA, 16. — La partenza del trasporto *Sherman* è stata aggiornata. La nave sarebbe qui trattenuta allo scopo di trasportare truppe in Cina. Grandi forze sono pronte a partire entro 24 ore, in caso di bisogno.

NOTIZIE VARIE

La malattia del sonno nell'Africa centrale. — Il Governo inglese sta per inviare una nuova commissione scientifica per studiare le condizioni di luogo e di sviluppo della malattia del sonno nell'Africa centrale.

La spedizione sarà comandata dal colonnello sir David Bruce, e svolgerà la sua azione entro i confini del territorio inglese, del Nyassaland, ove si sono verificati quaranta casi di malattia del sonno a cominciare dal 1909.

È sorto il sospetto che il parassita della malattia del sonno nel Nyassaland sia differente da quello che è stato trovato nel Congo e nell'Uganda, e che non presenti alcuna caratteristica di connessione colla famosa mosca tse-tse.

La commissione rimarrà nell'Africa centrale per tre anni consecutivi partendo da Marsiglia il giorno 10 novembre, e procedendo per il corso del fiume Zambesi.

Altro scopo della spedizione è di constatare se è vero che i parassiti della malattia del sonno si trovino solamente dove esistono grandi belve, e cioè elefanti, leoni, ippopotami, rinoceronti e così via. Se questo fatto venisse provato, condurrebbe alla immediata distruzione di tutta la caccia grossa.

Un canale della Plata a Buenos Aires. — La « Deutsche Ueberserische Bank », i signori Holzmann e C. di Francoforte, la Banca Toruquist e la casa Dirks and Dates, hanno proposto al governo argentino la costruzione di un canale marittimo dalla Plata a Buenos Aires, al prezzo di 160 milioni di franchi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

15 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.77
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	5.80
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	N
Velocità in km.	12
Stato del cielo	sereno.
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.5
Temperatura minima	10.8
Pioggia in mm.	—

15 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, Transilvania, Boemia e Spagna, minima di 745 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord e isole, salito altrove fino a 3 mm. sulle Puglie e Basilicata; temperatura generalmente diminuita; venti forti del 1° quadrante sui versanti Adriatico e Jonico, in Toscana, Umbria, Campania e Sardegna; piogge in Calabria e isole; pioggerelle sul Lazio, Abruzzo, Campania e Basilicata; qualche temporale in Sicilia.

Barometro massimo a 768 lungo le Alpi, minimo a 758 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra nord e ponente sul Tirreno, tra nord e levante altrove; cielo nuvoloso con pioggie e qualche temporale all'estremo sud e Sicilia; tempo generalmente buono altrove; mare mosso od agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	12 1
Genova	sereno	calmo	19 1	12 0
Spezia	sereno	calmo	21 0	10 4
Cuneo	sereno	—	11 0	5 5
Torino	1/4 coperto	—	13 9	7 1
Alessandria	coperto	—	14 7	6 5
Novara	sereno	—	15 0	6 2
Domodossola	sereno	—	17 8	1 4
Pavia	nebbioso	—	18 1	3 8
Milano	1/4 coperto	—	15 4	6 5
Como	1/2 coperto	—	15 2	5 0
Sondrio	sereno	—	13 5	4 0
Bergamo	1/4 coperto	—	14 0	9 0
Brescia	1/4 coperto	—	14 8	9 0
Cremona	sereno	—	15 5	7 9
Mantova	nebbioso		15 4	7 0
Verona	1/4 coperto		17 0	7 3
Belluno	sereno	—	13 8	4 5
Udine	sereno	—	17 7	7 8
Treviso	sereno		17 6	8 0
Venezia	sereno	legg. mosso	16 6	10 0
Padova	sereno		19 3	8 0
Rovigo	sereno	—	16 5	8 5
Piacenza	nebbioso	—	15 9	4 3
Parma	sereno	—	15 8	7 9
Reggio Emilia	sereno	—	14 6	8 3
Modena	1/4 coperto	—	15 1	7 9
Ferrara	sereno	—	16 2	7 8
Bologna	sereno	—	14 5	9 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		14 8	5 0
Pesaro	1/4 coperto	mosso	17 0	11 1
Ancona	sereno	legg. mosso	17 0	4 1
Urbino	sereno		12 4	8 0
Macerata	sereno	—	15 1	9 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	15 6	8 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	18 2	2 7
Pisa	sereno		21 3	5 8
Livorno	sereno	calmo	17 0	10 0
Firenze	sereno	—	16 5	10 6
Arezzo	1/4 coperto	—	16 0	10 5
Siena	sereno	—	16 6	9 0
Grosseto	sereno	—	18 9	12 0
Roma	sereno	—	19 8	10 8
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	14 6	9 6
Aquila	sereno	—	13 3	4 2
Agnone	sereno	—	12 2	6 1
Foggia	coperto	—	19 0	10 0
Bari	3/4 coperto	agitato	18 1	10 0
Lecce	coperto		20 5	14 2
Caserta	3/4 coperto		19 1	14 5
Napoli	coperto	legg. mosso	17 4	1[illegible] 7
Benevento	nebbioso	—	16 5	10 2
Avellino	3/4 coperto	—	15 0	10 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	12 0	7 2
Cosenza	coperto	—	15 0	10 5
Tiriolo	nebbioso	—	15 0	6 5
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	coperto	agitato	18 5	14 0
Palermo	coperto	mosso	14 6	11 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	18 2	13 0
Caltanissetta	coperto		14 7	10 5
Messina	piovoso	legg. mosso	19 0	11 6
Catania	piovoso	agitato	16 2	12 8
Siracusa	coperto	agitato	16 9	11 8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18 0	7 0
Sassari	sereno	—	14 9	6 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*